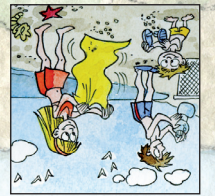


Le dune sono in pericolo

Le dune sono accumuli di sabbia costruiti e modellati dal vento; sono parte integrante di un ecosistema in equilibrio con la spiaggia, gli ambienti umidi retrodunali e la prateria di Posidonia Oceanica. Formano un serbatoio naturale di sedimenti per la spiaggia stessa e una barriera fisica per la protezione di lagune, laghi costieri e stagni. Nell'insieme costituiscono un unico sistema particolarmente fragile, di elevata importanza ambientale, paesaggistica ed economica indispensabile per le coste. La loro stabilità dipende da molteplici fattori naturali, ma gli usi e le attività dell'uomo possono alterare questi equilibri irrimediabilmente. Ricorda che la normativa regionale vieta il calpestio delle dune e della relativa vegetazione.



La sabbia

- Scuoti gli asciugamani, sciacqua le attrezzature e pulisci i piedi e le scarpe prima di andare via dalla spiaggia
- Non lasciare sulla sabbia oggetti leggeri (giornali, stoviglie usa e getta, involucri di alimenti ecc.), il vento li trascina e li trasforma inevitabilmente in rifiuti depositati sulle dune e nel mare



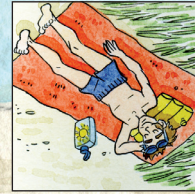
Le dune

- Non camminare sulle dune, utilizza le passerelle dove presenti o altrimenti seguì i percorsi già tracciati
- Non attraversare la vegetazione, i ginepri e le altre piante presenti sono capaci di intrappolare la sabbia e proteggere le spiagge dall'azione del vento e del mare



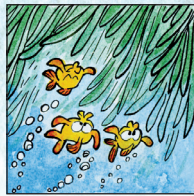
Il tuo contributo

- Tieni pulita la spiaggia e porta via con te tutti i rifiuti
- Se fumi, raccogli le cicche e non abbandonarle
- La sabbia, le conchiglie e i ciottoli appartengono alla spiaggia: non portarli via
- Segnala al Corpo Forestale (1515) eventuali asportazioni di sabbia in bottiglie, secchielli ecc. Il prelievo di sabbia contribuisce all'erosione costiera, costituisce inoltre reato di furto aggravato



La protezione solare

- Scegli un latte solare resistente all'acqua: una goccia di olio solare può inquinare l'acqua contenuta in un'intera vasca da bagno
- Evita di esporti al sole nelle ore di punta e copri il capo soprattutto dei piccoli



La Posidonia

- Accetta la spiaggia nella sua naturalità: la Posidonia non è un rifiuto ma è parte fondamentale dell'ecosistema
- Ricorda che la rimozione dei "banchi" di Posidonia comporta la perdita di importanti quantità di sabbia, accentuando il fenomeno dell'erosione



Le boe e l'ancoraggio

- Utilizza i campi boe o altrimenti fai attenzione ad ancorare la barca su fondali sabbiosi
- Salpa l'ancora sempre con cautela: i solchi lasciati dalle ancore sulla prateria di Posidonia sono tra le cause della sua scomparsa

La spiaggia è un bene comune a disposizione di tutti

Comunemente chiamata "alga", la Posidonia è una pianta marina endemica del Mediterraneo protetta dalla Direttiva Habitat. Forma vaste praterie sottomarine svolgendo un'importante funzione ecologica, produce ossigeno, offre cibo e rifugio a molti organismi ed intrappola la sabbia delle spiagge impedendo la sua dispersione verso il largo. Durante la stagione autunnale la pianta perde le foglie che vengono trasportate a riva dalle onde e accumulate in grandi "banchi" che mitigano l'energia delle onde e proteggono la spiaggia dall'erosione.

La Posidonia oceanica protegge dall'erosione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE

Via Mameli, 96 - 09100 Cagliari
Tel. +39 070 606 5412
Fax +39 070 450 9707
www.sardegnaambiente.it/coste

Per le tue proposte scrivi a: sardegnacoste@regione.sardegna.it
Per le segnalazioni contatta il: 1515 (Corpo Forestale) - 1530 (Capitaneria di porto)

Disegni: Roberta Magnoli - robertamagnoli@libero.it
Stampa: Anni Grafiche Pardo - Cagliari
Stampato su carta riciclata Symbol Free Life Satis - Carriere Pedregosa

L'Agenda regionale Conservatoria delle Coste della Sardegna rappresenta la prima agenzia regionale per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere in tutto il bacino mediterraneo

Tra gli obiettivi istituzionali dell'Agenda: la salvaguardia, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri e la gestione integrata delle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale

Le aree di competenza della Conservatoria sono:

- l'acquisizione di beni costieri di rilevante interesse paesaggistico e ambientale
- la messa in sicurezza conservazione e valorizzazione dei beni immobili dati in affidamento all'Agenda
- il coordinamento delle iniziative in materia di gestione integrata delle aree costiere, promosse dall'Amministrazione regionale, dagli enti locali e dagli organismi di gestione di aree protette o di altre aree e siti di interesse comunitario
- la promozione e diffusione delle tematiche relative alla tutela ambientale e paesaggistica ed allo sviluppo sostenibile delle aree costiere

Le iniziative della Conservatoria delle Coste

- coordinamento del programma CAMP attraverso azioni per la mitigazione dell'erosione costiera, la gestione integrata della pesca ed il turismo sostenibile
- recupero e valorizzazione di 13 Torri Costiere spagnole nei comuni di Cagliari, Domus de Maria, Teulada, San Vero Milis, Alghero e Baunei
- messa in sicurezza e riqualificazione della penisola di Is Mortorius (Comune di Quartu) e del compendio di Mangiabarche (Comune di Calasetta)
- valorizzazione del patrimonio regionale nell'isola dell'Asinara: realizzazione di un centro velico a Trabuccato, rivitalizzazione del borgo di Cala d'Olive, ecc.
- creazione del primo Eco-Ostello della Sardegna nel paese di Buggerru
- azioni di gestione integrata delle foreste costiere di Castiadas, Porto Conte - Lago di Baratz, Berchida-Bidderosa e Tresnuraghes, in collaborazione con l'Ente Foreste
- sensibilizzazione del grande pubblico sulle tematiche legate alla tutela delle coste: "Dedicato a chi ama il mare", "Visioni sulla Costa", "Coast Day", ...
- educazione ambientale attraverso il concorso "Adotta una spiaggia" rivolto alle scuole medie

